

**DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 2 DEL 30/04/2020
IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DI AGRIGENTO**

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, commi 2, lett. a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i, per il servizio di sanificazione straordinaria dell'Ufficio ACI di Agrigento per consentire adeguati livelli di protezione dal contagio da SARS-CoV-2 causa dell'emergenza sanitaria corrente nel Paese. CIG Z332CDBFC9.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato D.Lgs. n.165/2001, ed in particolare gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa in ACI per il triennio 2017/2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni nella Legge n.125 del 30 ottobre 2013;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n.62 del 13 aprile 2013, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018–2020, redatto ai sensi dell'art.1 della Legge n.190 del 06 novembre 2012, ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2018;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile 2013, del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del Decreto Legislativo n.419 del 29 ottobre 1999, ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019 suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la Determinazione n.3676 del 03 dicembre 2019 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha stabilito in € 35.000,00 e, comunque, nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il provvedimento prot. DRU 022/0004257/19 del 14 giugno 2019 con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 15 giugno 2019 e con scadenza al 14 giugno 2020, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Agrigento;

VISTO il Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 05 maggio 2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n.2017/2366 del 18 dicembre 2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 01 gennaio 2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.32, comma 2, del Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure Negoziali dell'ACI, adottato con Determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21 novembre 2012 ed, in particolare gli articoli 9 e 10 relativi alla competenza in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la Legge n.136 del 13 agosto 2010, ed in particolare l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'art.36, commi 1 e 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00 l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo n.59 del 19 aprile 2017, con delibera del Consiglio n.206 del 01 marzo 2018;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO che, trattandosi di servizio di importo stimato inferiore ad € 5.000,00 oltre IVA, non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

PRESO ATTO del documento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2020 titolato "Riconizzazione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione presenti nel Codice dei Contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle Stazioni Appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento";

RITENUTO rispondente ai principi di semplificazione, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa fare ricorso alle procedure di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio/fornitura in argomento;

CONSIDERATA l'emergenza sanitaria in atto nel Paese e le diverse misure poste in essere dal Governo e succedutesi negli ultimi due mesi per il contenimento della diffusione del contagio da SARS-CoV-2 per le quali questa Unità territoriale ACI di Agrigento è rimasta chiusa ad utenti e personale dal 19 marzo u.s.;

PRESO ATTO del DPCM del 26 aprile u.s. che disciplina la c.d. Fase 2 fino al 17 maggio p.v. per la riapertura graduale di alcune attività;

IN RIFERIMENTO a quanto stabilito nell'ambito del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid_19 del 03 aprile 2020 e dell'accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali dell'08 aprile 2020 in base ai quali *“la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione”*, nonché del **“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”** approvato del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso la Protezione Civile, che contiene indicazioni mirate ad affrontare la graduale ripresa in sicurezza delle attività produttive e a garantire adeguati livelli di tutela della salute per tutta la popolazione;

CONSIDERATO che dette misure definiscono strategie di prevenzione, misure organizzative e di prevenzione e protezione, riconducibili a molteplici interventi di tipo organizzativo, logistico e sanitario; che fra le misure a protezione delle condizioni di salubrità e sicurezza degli uffici è indicata *“la necessità della sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di assicurare la pulizia giornaliera”* ;

AL FINE di avviare per tempo le azioni ed assicurare idonee condizioni ambientali in occasione della riapertura fisica degli Uffici dell'Ente, è opportuno procedere subito e, successivamente, secondo la periodicità da programmare, ad un intervento di sanificazione rivolto alla eliminazione di batteri ed agenti contaminanti, mediante l'utilizzo di specifici prodotti chimici e procedure certificate, in conformità alle prescrizioni indicate nella Circolare del Ministero della salute n.5443 del 22 febbraio 2020;

PRESO ATTO che è stato richiesto un preliminare intervento di *“pulizia a fondo degli ambienti, delle plafoniere, delle superfici di lavoro, degli arredi, dei servizi igienici, etc.”* effettuato dalla ditta che ha in appalto il servizio di pulizia dell'Ufficio; che detta ditta non possiede specializzazione e qualificazione adeguata per il servizio richiesto in ragione delle dotazioni strumentali adeguate e certificate, in conformità alle prescrizioni indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

ESPERITA una veloce indagine di mercato per le vie brevi, anche in ragione dei tempi stringenti, è stata individuata la Ditta BSF SRL corrente in Caltanissetta 93100 con sede in via Piersanti Mattarella n.2, specializzata e qualificata per il servizio richiesto, in possesso di personale competente e dotazioni strumentali adeguate e certificate, in conformità alle prescrizioni indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, alla quale è stato richiesto apposito preventivo di spesa a mezzo PEC del 28 aprile 2020 prot. UPAG/0000759/20;

PERVENUTO dalla Ditta suddetta il preventivo n.328/20 del 29 aprile 2020, acquisito al protocollo dell'Ufficio UPAG/0000770/20 del 30 aprile, per l'importo di € 240,00 a singolo intervento e complessivo di € 720,00 oltre IVA per il ciclo completo di n.3 interventi da effettuarsi con cadenza mensile;

CONSIDERATO che l'offerta è stata ritenuta in linea con i prezzi del mercato ed economicamente conveniente ed in linea con la normativa e il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, nelle parti applicabili, per l'affidamento diretto;

PRESO ATTO che ricorrono le condizioni per il procedimento di spesa in economia con affidamento diretto di cui al titolo IV art.58 del Manuale delle Procedure Negoziali ACI adottato con Determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21 novembre 2012;

VERIFICATO che la ditta BFS srl risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per l'attività in argomento ed in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) e b) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

TENUTO CONTO che ai fini della formalizzazione dell'affidamento, si procederà a verificare in capo alla suddetta ditta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il CIG Z332CDBFC9;

VISTI l'art.1 c.450 della Legge n.296/2007 e s.m.i., il D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente nelle parti applicabili; il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure amministrativo-contabile;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, si autorizza l'incarico alla ditta BSF SRL CF/pIVA 01769040856 con sede in Caltanissetta via Piersanti Mattarella n.2 CAP 93100, per l'esecuzione del servizio di sanificazione straordinaria dell'Ufficio ACI di Agrigento da effettuarsi in tre step distanziati nel tempo, uno entro la data del 11 maggio p.v. data prevista per la riapertura dell'Ufficio, e i restanti due in date da stabilire e convenire successivamente presumibilmente a cadenza mensile, secondo le indicazioni emanate tramite i protocolli citati nella presente determinazione.

Il corrispettivo della fornitura è stabilito in € 240,00 oltre IVA a singolo intervento per un complessivo importo di € 720,00 per il ciclo completo di n. 3 interventi, come da preventivo fornito dalla ditta stessa con PEC del 29 aprile 2020:

- è autorizzata la spesa per l'importo complessivo di € 720,00 oltre IVA, che verrà contabilizzata sul conto di costo 410718001 denominato “*spese di pulizia*” - WBS Struttura delegati, regime IVA ordinario Split Payment, sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2020 all'Unità Territoriale di Agrigento quale Unità Organizzativa Gestore 4011 C.d.R. 401.

Si dà atto che il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il CIG Z332CDBFC9.

L'affidamento sarà formalizzato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nella forma dello scambio di lettere tramite posta elettronica certificata.

Si dà atto che il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Si dà atto, infine, che l'avviso post-informatione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in conformità agli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti dalla Legge n.33/2013 e s.m.i. all'art.1, c.32 della Legge n.190/2012 e s.m.i.;

Il Responsabile
Dott. Nicolò Limblici